

Prot. n. 5/17
Roma, 23 marzo 2017

Com. n. 1/17

A tutti gli iscritti

1. Più tasse agli anziani?

Lo avevamo detto che gli attacchi alle cosiddette “pensioni d’oro” (argento e bronzo comprese) non sarebbero finiti con la sentenza della Corte Costituzionale sui contributi di solidarietà. E infatti ora ha cominciato a circolare una nuova teoria, elaborata anche questa dai cervelloni della Bocconi e, siamo sicuri, pronta a trovare eco e sponde nel Presidente dell’INPS. Si dice in pratica che, viste le questioni di legittimità dei contributi di solidarietà sollevate nei ricorsi, bisogna allora agire sul fronte fiscale, dicendo che le pensioni vanno tassate in base all’età e che quindi gli anziani dovranno essere sottoposti ad aliquote più alte di quelle di un giovane.

Che dire? A me sembra assurdo che un giovane rampante con un bel tenore di vita quali quelli che vediamo in giro, a parità di reddito paghi meno dell’anziano dirigente pensionato che ha versato contributi per decine di anni ed ora semmai avrebbe bisogno di maggiori risorse per tutelare la sua salute! Ma tant’è, aspettiamoci di tutto, sperando che ci sia sempre “un giudice a Berlino” e che ogni tanto si possa anche votare per esprimere un giudizio sull’operato dei governanti del momento.

2. I conti della CISL sulle detrazioni fiscali

La CISL ha utilizzato un convegno sulla “Riforma fiscale contro le disuguaglianze” per sostenere, con dati ricavati dai CAF, che il sistema delle detrazioni fiscali favorirebbe i contribuenti a reddito medio o alto (tra i 70.000 e i 75.000 euro annui) mentre solo il 40% dei contribuenti fino a 20.000 euro beneficerebbe delle riduzioni d’imposta.

La tesi che appare subito ispirata dalla solita filosofia dell’attacco al ceto medio è stata subito smentita da una ricerca della CIDA-Manageritalia che ha dimostrato come le detrazioni per redditi da lavoro, carichi di famiglia, ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, erogazioni liberali, vengono in realtà destinate prevalentemente alle fasce di reddito sotto i 40.000 euro.

Ancora una volta quindi si forniscono informazioni distorte accanendosi su “supposti ricchi” in nome di una stucchevole demagogia e di un pretestuoso populismo.

3. Corte Costituzionale

I nostri avvocati ci segnalano che a tutt’oggi non sono pervenute dalla Corte Costituzionale comunicazioni in merito alla prevista udienza per i ricorsi presentati sul mancato adeguamento ISTAT delle pensioni per gli anni 2012/2013.

Vi terremo informati sugli sviluppi della vertenza.

4. Verifiche delle pensioni

In questi giorni radio, televisione, giornali stanno mettendo in evidenza casi di misteriosi conguagli o, per altro verso, mancati aggiornamenti delle pensioni nei casi di aumenti dovuti solo a richiesta.

L'INPS ha naturalmente smentito che esistano problematiche del genere, se non nei casi espressamente previsti dalla legge.

Poiché molte di queste incertezze sono determinate dalla mancata conoscenza dei singoli cedolini, ribadiamo l'opportunità di acquisire tali documenti o tramite il PIN o attraverso i patronati.

5. Mini restituzione della perequazione 2015

Sembra definitivamente scongiurato il pericolo di dover restituire l'aumento dello 0,1% corrisposto sulle pensioni per il 2015.

Si trattava di somme veramente esigue ma comunque il Governo, con un emendamento al decreto milleproroghe ha congelato l'intervento.

6. Importanti novità nel campo sanitario

Il Ministro della sanità Lorenzin ha recentemente annunciato la volontà di convocare le Regioni per procedere ad una revisione del sistema dei ticket. E ciò sia per garantire come dice il patto per la salute una certa uniformità, sia per intervenire sui ricavi che ammontano a ben 3 miliardi di euro ma che registrano disparità spesso inspiegabili (i siciliani sborsano in media 8,7 euro, i veneti 36,2 euro).

Le ipotesi vanno da una completa abolizione agendo su risparmi di spesa, a riduzioni degli importi, a sgravi selezionati per le condizioni familiari.

L'operazione andrebbe completata anche da una revisione delle esenzioni i cui dati anomali vanno controllati anche per eliminare i casi di falsità.

Ancor più importante è l'entrata in vigore dei nuovi LEA (livelli essenziali di assistenza) anche se ci saranno alcuni ulteriori adempimenti da attuare. Segnaliamo, in particolare, il passaggio di un pacchetto di prestazioni dal regime di ricovero a quello ambulatoriale, l'introduzione di 110 nuove malattie nell'elenco delle "rare", la formazione di un nuovo elenco delle malattie croniche, il rinnovo del nomenclatore di protesi e ausili con l'introduzione di modelli sinora non prescrivibili.

7. Romandando

E' stato pubblicato il programma dell'Associazione Romandando per il periodo aprile - giugno 2017, che si allega, reperibile anche sul sito www.romandando.it.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Aurelio Guerra
